



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) Uffici di Terni

D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 - Art. 269.

Repertorio: 116/2019 del 08/01/2019

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A) ai sensi del D.P.R. 59/2013. Istruttoria tecnica per il rilascio dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m. e i.
Ditta POLI CARLO

Premesso:

che con istanza di autorizzazione Unica Ambientale pervenuta tramite il SUAP del Comune di Narni (TR), acquisita dalla Regione Umbria in data 19/02/2018 con prot. 0034299, la ditta POLI CARLO, con sede legale in Comune di Narni (TR), Via Strada della Selva n. 42, ha richiesto, ai sensi dell' Art. 269 del D.Lgs 03/04/2006 n.152, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di fabbricazione di porte e finestre in legno, ubicato in Comune di Narni (TR), Via Strada della Selva n. 42;

Visti:

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m. e i., recante norme in materia ambientale;
- il D.P.R. 13/03/2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- L.R. 2 aprile 2015 n. 10, "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e Comunali - Conseguenti modificazioni normative".

Visto

- che la Ditta risulta autorizzata a carattere generale sensi della D.D. n. 637 del 13/07/2012 della Provincia di Terni;

Vista:

- la riunione della Conferenza di Servizi convocata, dalla Regione Umbria in data 14/03/2018;

Considerato:

- il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti; esaminati gli ulteriori elementi forniti dalla ditta pervenuti in data 25/07/2018 con prot. 153621, in data 03/10/2018 con prot. 214218 e in data 04/12/2018 con prot. 257914 ;

Ritenuto:

- di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs.13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili.

Visto:

- il D.Lgs. n. 161 del 27/03/2006, 'Attuazione della direttiva 2004/42/CE per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.';

Considerato altresì che:

- Il ciclo produttivo svolto nello stabilimento consta schematicamente delle seguenti attività:
 - 1) lavorazione meccanica del legno alle macchine utensili;
 - 2) assiemaggio dei semilavorati mediante incollaggio;
 - 3) verniciatura dei manufatti;
- nel punto di emissione E1 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dalle macchine utensili (pantografo CNC, scorniciatrice, toupie etc. etc.) per lavorazioni di cui al precedente punto 1);
- nei punti di emissione E2 ed E3 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da n. 2 cabine di verniciatura;
- il Gestore non ha provveduto al convogliamento in atmosfera de:
 - le emissioni atmosferiche connesse ad esercizio di impianto di essiccazione dei manufatti verniciati;
 - le emissioni polverulente connesse ad esercizio di macchine utensili "Centro di lavoro" e "Calibratrice", distinte, rispettivamente, con codici 24 e 35 in planimetria del sito produttivo;
- il Gestore dichiara il superamento della soglia di consumo massimo giornaliero per l'attività (f) "VERNICIATURA, LACCATURA, DORATURA DI MOBILI ED ALTRI OGGETTI IN LEGNO" di cui alla surrichiamata D.D. n. 637 del 13/07/2012 della Provincia di Terni;
- la Ditta esercita l'attività n. 10, "Rivestimento delle superfici in legno", di cui all'Allegato di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- in relazione ai dati forniti dalla Ditta, il consumo massimo teorico di solvente relativo all'attività n. 10, sopra citata risulta pari a 16,29 tonnellate/anno, superando i rispettivi valori di soglia di consumo, di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D. Lgs.

3/04/2006 n. 152;

- la Ditta effettua attività di lavorazione del legno connessa al punto di emissione E1, dichiarando consumi di materie prime inferiori a 2.000 kg/giorno, valori corrispondenti ai limiti della fascia C per l'attività (e) "PRODUZIONE DI MOBILI, OGGETTI, IMBALLAGGI, PRODOTTI SEMIFINITI IN MATERIALE A BASE DI LEGNO", di cui alla D.D. n. 12724 del 29/11/2017 della Regione Umbria;
- nello stabilimento oggetto del presente atto non vengono utilizzate le sostanze o le miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df, H360Fd ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele;
- il Gestore effettua attività di incollaggio del legno mediante impiego di collante vinilico in dispersione acquosa;
- l'impianto termico civile installato nello stabilimento alimentato a biomasse legnose di cui alla Sezione 4 della Parte II dell'allegato X alla Parte quinta del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e con potenza termica nominale dichiarata inferiore a 3 MW, è soggetto alla parte quinta, titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;

Preso atto :

- del parere tecnico formulato dall'ARPA Umbria con prot. 0021974 del 06/12/2018, acquisita dalla Regione Umbria in data 11/12/2018, con prot. n. 263401;
- del parere del Comune di Narni (TR) nota prot 5140 del 23/02/2018, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 37949 del 23/02/2018.

Terminata:

l'istruttoria da parte dell'ufficio emissioni in atmosfera, del Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA), della Regione Umbria.

SI PROPONE

- 1) di autorizzare, ai sensi dell'Art. 269 e dell'Art. 275, commi 5, 6 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di fabbricazione di porte e finestre in legno, ubicato in Comune di Narni (TR), Via Strada della Selva n. 42, della ditta POLI CARLO, con sede legale in Comune di Narni (TR), Via Strada della Selva n. 42;**
- 2) di vincolare l'autorizzazione**
 - a) al rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
 - b) al rispetto del valore limite per l'emissione diffusa di composti organici volatili, relativo all'attività n. 10, "Rivestimento delle superfici di legno", di cui alla parte III dell'allegato III al D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, indicato nel quadro riassuntivo, in Allegato 1), nonché dell'emissione totale annua autorizzata per la stessa attività;**
 - c) alla realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
 - d) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la**

registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

e) alle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- e.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria, Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Terni e al Sindaco del Comune di Narni (TR);
- e.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- e.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Terni;
- e.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- e.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- e.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Terni;
- e.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- e.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- e.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- e.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- e.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla

- norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- e.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei controlli previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
 - e.13 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;
 - e.14 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
 - e.15 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale A.R.P.A. Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
 - e.16 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
 - e.17 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
 - e.18 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
 - e.19 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
 - e.20 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
 - e.21 la Ditta, al fine di dimostrare la conformità degli impianti ai valori limite per l'emissione diffusa di composti organici volatili ed all'emissione totale annua autorizzata, dovrà elaborare, con la periodicità stabilita nel presente atto, un piano di gestione dei solventi, ai sensi della parte I dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, per le attività soggette allo stesso decreto;
 - e.22 i consumi delle materie prime, la quantità dei prodotti ovvero dei preparati

recuperati per riuso ma non per riutilizzo nel processo, dichiarati ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovranno trovare riscontro nei dati della contabilità di magazzino, relativi al periodo di riferimento, ovvero nell'elenco delle rimanenze iniziali e finali e nelle fatture, relativi al pertinente esercizio amministrativo;

- e.23 il contenuto di solvente delle materie prime, dovrà trovare riscontro nelle relative schede tecniche ovvero in misurazione analitica;
- e.24 la quantità di solventi organici recuperata e riutilizzata nel processo, dichiarata ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovrà trovare riscontro in una serie organizzata di registrazioni, aggiornata in relazione ad ogni operazione di recupero e riutilizzo del solvente, con riferimento alle date ed ai quantitativi relativi;
- e.25 la quantità dei rifiuti, dichiarata ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovrà avere riscontro nel registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- e.26 il piano di gestione dei solventi di cui sopra, verrà formulato sulla base di misurazioni della concentrazione dei composti organici volatili negli scarichi gassosi, negli scarichi idrici, in entrambi i casi, in uscita ed ingresso ad eventuali sistemi di abbattimento, nei rifiuti smaltiti, nei prodotti finiti ed in ogni altra forma di output, contemplata alla parte V dell'Allegato III alla parte quinta del D. Lgs. 3/04/2006 n.152;
- e.27 la frequenza e la numerosità delle stesse misurazioni dovrà essere tale da esprimere, in modo completo, la modalità di gestione dei solventi, per l'attività in oggetto, in funzione delle caratteristiche degli impianti e delle relative condizioni operative;
- e.28 la Ditta, dovrà trasmettere il piano di gestione dei solventi, redatto secondo la D.G.R 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria, alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Terni, entro 30 giorni dalla scadenza del periodo cui il piano stesso è riferito;

f) alle seguenti prescrizioni specifiche:

f.1 entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione, il Gestore dovrà provvedere alla captazione e convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti connesse ad esercizio di:

- impianto di essiccazione dei manufatti verniciati;
- macchine utensili "Centro di lavoro" e "Calibratrice"

di cui in premessa;

f.2 per le emissioni atmosferiche derivanti dall'operazioni di cui al punto f.1, primo trattino, sono fissati i seguenti limiti:

Inquinante	Concentrazione (mg/m3)
S.O.V.	50

f.3 per le emissioni atmosferiche derivanti dall'operazioni di cui al punto f.1, secondo trattino, sono fissati i seguenti limiti:

Inquinante	Concentrazione (mg/m ³)	
Polveri	20	
	5	Il valore limite si applica a polveri derivanti dalla lavorazione di hardwoods di cui alla Monografia IARC n.62 del 1995 (tabella 1): es. Acero, Betulla, Iroko, Faggio, Castagno, Frassino, Noce, Platano, Pioppo, Ciliegio, Salice, Olmo, Quercia, Iroko, Ebano, Mogano africano, Afrormosia, Mansonia, Teak, Limba, Meranti, Palissandro

- f.4 60 giorni prima della comunicazione di cui in e.1, il Gestore dovrà inviare alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Terni, il progetto degli interventi di cui al punto f.1, con puntuale descrizione delle relative modalità realizzative ed indicazione dei dati di portata volumetrica e temperatura degli effluenti gassosi, nonché delle caratteristiche dimensionali e dei tempi di operatività (in termini di ore/giorno e giorni/anno) relativi ai risultanti punti di emissione ed inoltre delle caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento eventualmente ivi installato;
- f.5 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure nell'arco di 10 giorni ai punti di emissione di cui al paragrafo f.1;
- f.6 successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità:
- annuale per i punti di emissione E2 e E3 ed, inoltre per i punti di emissione di cui al paragrafo f.1;
 - biennale per il punto di emissione E1;
- f.7 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri		EN 13284-1:2017
S.O.V.	espresse come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Umidità		UNI EN 14790:2006
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013

Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

- f.8 per l'attività n. 10, "Rivestimento delle superfici in legno", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, la Ditta dovrà elaborare con periodicità annuale, un piano di gestione dei solventi, riferito al periodo di un anno, secondo le modalità indicate in Allegato 3 alla la D.G.R 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria;
- f.9 per la stessa attività, con la periodicità indicata al punto precedente, la Ditta dovrà registrare secondo le modalità indicate in Allegato 2 alla la D.G.R 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria, i consumi delle materie prime utilizzate e la relativa quantità di solventi organici immessa nel processo, ed eventualmente, la quantità di solventi organici recuperata e reimpressa nel processo;
- f.10 in relazione a quanto riportato ai due precedenti paragrafi, la Ditta dovrà verificare la conformità degli impianti ai valori limite di emissione in quanto autorizzati, secondo le modalità indicate in Allegato 4 alla D.G.R 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria;
- f.11 ai sensi dell'art. 275, comma 6 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, l'emissione totale di solvente per l'attività n. 10, "Rivestimento delle superfici in legno", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte quinta dello stesso decreto, dovrà essere inferiore all'emissione totale annua, pari a 6,35 tonnellate / anno;
- f.12 annotazione sul foglio A del registro dei controlli, rispettivamente nelle sezioni di carico e di scarico, dei quantitativi di materiali a base di legno acquistati, validati dagli estremi delle relative fatture e, alla fine di ogni mese, dei corrispondenti quantitativi consumati;
- f.13 verifica, al 31 Dicembre di ogni anno, del valore di consumo medio giornaliero del prodotto di cui al punto precedente, riferito all'effettivo numero di giorni di utilizzo in un anno, nonché del relativo valore di consumo annuale, e comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Terni, dell'eventuale superamento del limite di 2.000 kg/giorno, entro i primi 30 giorni dell'anno successivo;
- f.14 le procedure e le istruzioni operative di cui in prescrizioni di carattere generale riferite agli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione dovranno essere approntate e tenute a disposizione dell'Autorità di controllo, entro 90 giorni dal ricevimento del medesimo atto;
- f.15 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;
- f.16 l'eventuale adeguamento alle prescrizioni di cui ai punti e.9, e.10 e e.19 per gli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere realizzato entro 6 mesi dal ricevimento del medesimo atto;

3) di stabilire che le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

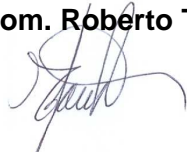
- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;

- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

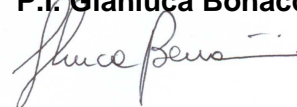
SI PROPONE ALTRESI'

- 4) di revocare, l'adesione all'autorizzazione per le emissioni atmosferiche D.D. n. 637 del 13/07/2012 della Provincia di Terni, rilasciata ai sensi dell'art 272 comma 2 del D.Lgs 152/06.

L'ISTRUTTORE
Geom. Roberto Tafani



L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1****Ragione Sociale POLI CARLO****Unità Produttiva:****Narni****(TR)****Strada della Selva n. 42**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	N. attività art.275	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm ³ /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
										h	dia	L1	L2	
E1	Macchine utensili lavorazione legno (pantografo, scorniciatrice, toupie etc.)	Polveri		20	mg/Nm ³	33.000	8	260	Ambiente	15,00	0,70	-	-	Filtro a maniche
				5*	mg/Nm ³									
E2	Cabina di verniciatura	Polveri		3	mg/Nm ³	18.000	4	260	Ambiente	6,00	-	-	-	Setto filtrante
		S.O.V.	10. Rivestimento delle superfici di legno	50	mg/Nm ³									
E3	Cabina di verniciatura	Polveri		3	mg/Nm ³	18.000	4	260	Ambiente	4,00	-	-	-	Setto filtrante
		S.O.V.	10. Rivestimento delle superfici di legno	50	mg/Nm ³									

Legenda:

Punto Emissione	Note
E1	*) Il valore limite si applica a polveri derivanti dalla lavorazione di <i>hardwoods</i> di cui alla Monografia IARC n.62 del 1995 (tabella 1): es. Acero, Betulla, Iroko, Faggio, Castagno, Frassino, Noce, Platano, Pioppo, Ciliegio, Salice, Olmo, Quercia, Iroko, Ebano, Mogano africano, Afrormosia, Mansonia, Teak, Limba, Meranti, Palissandro
E2, E3	S.O.V. espresse come C.O.T.